

La politica, le grandi opere Telecamere per le aziende e progetto anti-erosione «Un giardino produttivo»

►Zona industriale, De Luca apre il cantiere «Qui sviluppo da far invidia agli olandesi» ►Poi a Pontecagnano per il ripascimento ma Lanzara chiede modifiche al progetto

Ivana Infantino

Si parte dalla zona orientale per ridisegnare il volto della nuova Salerno. Con la zona industriale che «sarà un grande giardino produttivo, da fare invidia agli olandesi» dice il governatore uscente Vincenzo De Luca, in corsa per la riconferma, ieri a Salerno per il taglio del nastro del nuovo cantiere che riqualificherà l'intera area Asi. Con De Luca, ieri mattina, anche il sindaco di Salerno Enzo Napoli, il presidente di Confindustria Salerno Andrea Prete, il presidente del consorzio per lo sviluppo industriale Antonio Visconti e diversi industriali.

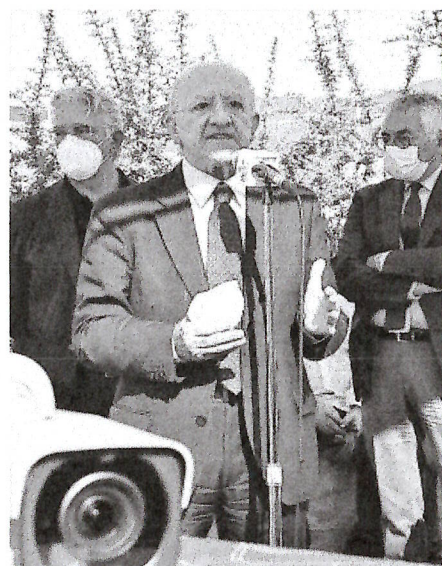
avere uno sviluppo straordinario. Dobbiamo qualificarci». È sulla sicurezza: «La Regione ha finanziato questi progetti per la sicurezza - continua - che è una delle pre-condizioni per avere uno sviluppo industriale». La parola d'ordine è fare in fretta, come ricorda al presidente dell'Asi, Antonio Visconti, «bisogna correre». In buona sostanza i lavori riguarderanno la riqualificazione di via Wenner, via Gracco, via Talamo, dall'assetto viario ai sottoservizi, dal sistema fognario al marciapiede, dalla pulizia delle strade al verde. Mentre per la sicurezza saranno installate ben 140 telecamere, 70 lettori di targa e 80 centraline per il monitoraggio ambientale e altri sistemi di video-sorveglianza.

za, spiega il presidente Asi Visconti: «Lo scopo è non solo rendere più sicura l'intera area, ma anche prevenire incendi, effettuare monitoraggi ambientali per rendere l'area industriale più adeguata all'ambito urbano». Per il presidente di Confindustria Andrea Prete si tratta dell'intervento «più importante realizzato nell'area industriale negli ultimi 30 anni».

L'AMBIENTE

Dalla zona industriale alla fascia costiera, con al centro il maxi progetto per il ripascimento del golfo di Salerno. L'intervento, dal valore complessivo di 70 milioni di euro, finanziato con fondi Ue, prevede la realizzazione di pen-

nelli e barriere soffolte da Salerno ad Agropoli per contrastare l'erosione costiera. Il primo lotto, sperimentale, già finanziato dalla Regione con 28 milioni di euro, è quello di Pontecagnuolo. Un progetto contestato a più riprese da ambientalisti ed esperti, a partire dallo scomparso professor Ortolani, oggetto tra l'altro di ricorsi al Tar ed esposti alla Procura della Repubblica. Ieri l'annuncio da parte della Provincia, alla presenza del governatore, che i lavori inizieranno in primavera, fermo restando le modifiche da apportare. Il progetto originario sarà migliorato - spiega il dirigente provinciale Domenico Ranesi - perché ci si atterrà alle prescrizioni della Via».



Rassicurazioni sull'opera arrivano da De Luca che dal sindaco Giuseppe Lanzara. «Credo che sia già compatibile con le modifiche proposte - dice il governatore a margine dell'incontro - perché sono state raccolte tutte le osservazioni fatte, quindi sarà sicuramente un progetto di grande qualità ambientale». «Preoccupano» - continua De Luca - «assume ruolo strategico nel programma di riqualificazione ambientale regio-

nale, quest'immagine della litoranea non è più possibile, deve diventare una miniera d'oro se abbiamo la capacità per farlo». Sulla necessità di modificare il progetto dice la sua anche il primo cittadino: «Questo finanziamento per noi è di portata notevole - sottolinea Lanza - il progetto va però assolutamente migliorato, recependo le istanze delle associazioni ambientaliste».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA SICUREZZA

La forza, per migliorare la viabilità e la sicurezza, per complessivi 7,5 milioni di euro, sono stati finalizzati dal ministero dell'Interno su presentazione del progetto candidato dalla Regione nell'ambito del Pon Legalità. «È una zona industriale che è dentro l'area urbana» commenta De Luca, che sarà ricalificata completamente, con il nuovo palazzetto dello sport, con il nuovo parco duale in prossimità del porto Marina d'Arechi. Un'area al centro di interventi infrastrutturali importanti: il prolungamento della metro, la realizzazione dell'aeroporto unico Capodichino-Salerno. Dunque, siamo nel cuore di un'area che può

**LAVORI DI RESTYLING
PER UN'AREA CRUCIALE
TRA METROPOLITANA
ED AEROPORTO
AL PRESIDENTE ASI
«BISOGNA CORRERE»**

Nasce l'asse Valiante-Conte «Uniamo dentro e fuori il Pd»

IL CENTROSINISTRA

«Mettere insieme i territori, unire le persone, costruire una prospettiva comune». È questo lo slogan di "Liberiamo il futuro", il progetto presentato ieri a Salerno dall'ex deputato Simone Valiante, candidato nella lista Pd per il consiglio regionale, e il deputato Federico Conte, riferimento locale di Articolo Uno. Una «interconnessione democratica», come la definiscono gli ideatori tra popolari, riformisti e tante libere energie della società civile, con una missione dichiaratamente meridionalista che si faccia valere anche a queste elezioni regionali della Campania e in

proposte qualificanti e concrete. L'iniziativa politica, nata sull'asse Valiante-Conte punta, quindi, ad aggregare, dentro e fuori il partito democratico. All'interno del Pd cercando di compattare quella minoranza dem che non si riconosce nella maggioranza deluciana, all'esterno rivolgendosi a chi, in ca-

sa centrosinistra, si è allontanato dalla politica e vuole riprendere un percorso. Fra i sostenitori del nuovo progetto anche l'ex senatore Alfonso Andria. Ci sono poi i fedelissimi di Conte, i progressisti di Articolo 1 rimasti fuori dai giochi della partita dei candidati, che ora si allargano a tutti su Valiante junior. «La guida di Valiante 1 che non avendo una sua lista si è posto il problema di partecipare alle elezioni con un contributo programmatico - spiega Federico Conte - per questo abbiamo selezionato e scelto il candidato che poteva interpretare all'interno della lista del Pd, il partito guida del centrosinistra di cui facciamo parte, questo programma». Un appello a cui ha

**L'EX DEPUTATO IN CORSA
PER LA REGIONE
CON IL PARLAMENTARE
DI «ARTICOLO UNO»:
RIAGGREGHEREMO
TANTE ENERGIE LIBERE**



risposto con «favore, adesione e in maniera costruttiva» Simone Valtante che «è l'erede di una grande tradizione culturale e politica della provincia di Salerno - continua Conte - ed è un uomo di grande esperienza amministrativa che ha avuto capacità di rinnovare la sua esperienza politica e di mettersi in gioco senza esitazione e con cora-

iv.inf

© EDUCATIONAL RESEARCH

Caldoro e Gasparri, attacco sulla scuola «Il caos? Colpa di governatore e ministro»

IL CENTRODESTRA

Nico Casale

Ritorna a Salerno dopo una manciata di giorni per ricordare fatti, per fare alcune precisazioni, per programmare il futuro, per programmare la sua verità il candidato governatore del centrodestra, Stefano Caldoro. E lo fa con il sostegno del senatore e dirigente di Forza Italia Maurizio Gasparri. Dopo il summit improvvisato venerdì scorso a Vietri sul Mare dei leader della coalizione, Giorgio Meloni, Matteo Salvini e Antonio Tajani, è curato nella logistica dal suo portavoce, Gaetano Amatruda, l'ex presidente della Regione Campania e sottosegretario alla presidenza del Consiglio. «Non ho mai utilizzato alcuna mia parola pensando di fare un polverone, che io ce l'ho con Salerno, addirittura hanno usato parole come "odio"»,

«No, io amo Salerno - conferma - e sono molto spesso qui. Credo che Salerno sia un territorio straordinario». Quando manca, ormai, meno di una settimana al voto, l'auspicio del deputato azzurro salernitano, Enzo Fasano, è di ottenere «un risultato adeguato allo sforzo che tutti i candidati stanno facendo».

LO SCONTRO

Terrone di scontro a distanza è, innanzitutto, l'apertura delle scuole che, in regione, è slittata al 24 settembre. «In Campania, non sono state aperte perché De Luca ha evitato di infilarsi in un altro problema», attacca Gasparri secondo cui l'ex sindaco «ha guadagnato tempo perché in Campania, come altrove, ci sono cattedre scoperte, procedure non chiare, speculazioni e imbrogli sui banchi». «Il Pd, partito di De Luca e di Zingaretti, che governa il Paese con gli sciagurati Conte e Azzolina, ha lasciato le

famiglie nello scontro», affonda l'esperto di Fi evidenziando che «ci affidiamo agli insegnanti che, con grande spirito di abnegazione, lavorano nella scuola, al personale tecnico della scuola che, mai come in questa occasione, sarà prezioso supporto per le famiglie e, ovviamente, alla saggezza dei genitori e dei ragazzi che sono chiamati anche ad una capacità di autogoverno». Per Caldoro il ritorno tra i banchi è un «caos». «De Luca e Azollina - sottolinea - sono i due gemelli dell'irresponsabilità e di que-

sto caos». Il presidente della Regione e il ministro dell'Istruzione, secondo lui, «non parlano con chi devono parlare, chi la scuola la conoscono, cioè gli insegnanti». Ma, è ancora il presidente uscente e in lizza per la riconferma il bersaglio degli attacchi di Gasparri che sottolinea che «la questione morale si pone, una presidenza della Regione indegna, inefficiente». E si chiede: «Come si fa a rieleggere uno così che è un incrocio tra Maduro e un cinepanettone perché ha l'arroganza da dittatore sudamericano, però poi è ridicolo come i personaggi dei cinepanettoni e poi si fa l'imitazione dell'imitazione che fa l'imitazione per umannizzarsi».

IL PORTO

L'augurio di Caldoro, intanto, è che «si arrivi con un voto libero» alla prossima tornata elettorale. E, parlando del suo sfidante De Luca, ribadisce che non si misura

**IL CANDIDATO:
«IO AMO SALERNO»
IL SENATORE FORZISTA
DEFINISCE L'AVVERSARIO
«INCROCIO TRA MADURO
E UN CINEPANETTONE»**



«sulle promesse mancate, palazzetto dello sport, questo nuovo ospedale che sono otto anni che, ogni tanto, si annuncia. Guardo caso, sotto campagna elettorale, "il nuovo ospedale di Salerno"». Quindi, rivendicando che «abbiamo un'idea totalmente diversa» e che «abbiamo stanziato finanziamenti», parla del porto di Salerno. «Vediamo i 70 milioni di euro finanziati da me con il Grande Pro-

getto, le banchine, le navi che entrano perché abbiamo fatto il dragaggio, il retroporto». L'attuale governatore, invece, «si è occupato del tetto di Zaha Hadid». «La differenza tra noi e loro - conclude - è che noi abbiamo lavorato per il porto e per i lavoratori del porto, per le navi che entrano, per la ricchezza di Salerno; loro si sono occupati di bellezze estetiche».

5. INTRODUZIONE GENERALE